

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice[1]	CHI_2021	
titolo	RESTART 2021	
per l'anno/per gli anni [2]	2021	
del PGZ di	Valle del Chiese	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Lorenzo	
Cognome	Melzani	
Recapito telefonico	380 3741955	
Recapito e-mail/PEC	melz.lorenzo@gmail.com	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Claudia	
Cognome	Zanetti	
Recapito telefonico	0465 681212	
Recapito e-mail/PEC	claudia.zanetti@comune.storo.tn.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Gaia	
Cognome	Volta	
Recapito telefonico	347 6840033	
Recapito e-mail	info@pgzvalledelchiese.it	



5 Data di costituzione del Tavolo		
21	05	2007

6 Comuni componenti il territorio del PGZ			
1	Bondone	2	Borgo Chiese
3	Castel Condino	4	Pieve di Bono e Prezzo
5	Sella Giudicarie	6	Storo
7	Valdaone	8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7 Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG			
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante[3]	Note[4]
1	Comune di Bondone	Carlo Bertini	Comune commissariato
2	Comune di Borgo Chiese	Silvia Poletti	
3	Comune di Castel Condino	Daniela Mascheri	
4	Comune di Pieve di Bono e Prezzo	Monica Dras	
5	Comune di Sella Giudicarie	Susan Molinari	



6	Comune di Storo	Lorenzo Melzani	
7	Comune di Valdaone	Carlo Mazzacchi	
8	Consulta giovanile di Bondone	Nicol Bertanzetti	
9	Proloco Brione	Eleonora Poletti	
11	Gruppo Giovani Castel Condino	Michela Tarolli	
12	Proloco di Prezzo	Pierino Baldracchi	
13	Oratorio di Bondo	Elisa Mussi	
14	Oratorio di Storo	Davide Gelmini	
15	Gruppo Giovani in Vita	Elisa Gasparini	
16	Consulta dei Genitori	Barbara Della Gaburra	
17	Quadrifoglio	Silvia Dapreda	
18	Oratorio di Roncone	Lorenzo Banzola	
19	19. Associazione teatrale "El Fler" 20. Comunità Handicap	Cristiano Oliana Elena Giammarco	
20	21. Banda musicale di Pieve di Bono 22. Comunità Murialdo	Chiara Rota Sandra Beltramolli	
21	23.Oratorio di Lodrone 24. Pastorale giovanile	Deborah Calfa Don Vincenzo Lupoli	
22	25. Istituto comprensivo Val del Chiese	Olga Romanelli	
23	26. Istituto Istruzione Guetti	Claudio Pucci	
24	27. Servizio Socio Assistenziale	Barbara Maestranzi	



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale (max 10000 battute)	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; - da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; - da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; - da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; - da fenomeni emergenti rilevati. <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
<p>La Valle del Chiese è la parte inferiore delle cosiddette Giudicarie interiori e costituisce il territorio del bacino imbrifero montano del fiume Chiese. Il territorio di confine si presenta variegato sotto diversi aspetti: la lunga distanza che va da Breguzzo fino a Bondone, di circa 50 km, racchiude diverse ambienti e culture. I sette comuni presentano quindi differenti caratteristiche con una tradizione culturale variegata ed interessante. I circa 3000 giovani nella fascia d'età 11-35 anni rappresentano il 25% della popolazione.</p> <p>Il Piano Giovani della Valle del Chiese nasce nel 2008 a seguito della legge provinciale sui giovani del 2007 anche se il Tavolo delle politiche giovanili del Chiese era già stato costituito nel lontano 2002 quando i comuni del territorio avevano deciso di unire forze ed energie per combattere il disagio giovanile dei paesi di periferia dando vita al progetto sovracomunale "Per un futuro migliore".</p> <p>Tra le problematiche più importanti che riguardano il nostro mondo giovanile al primo posto risiede il consumo di bevande alcoliche e l'utilizzo di sostanze in generale. Da articoli su testate regionali emerge che il Trentino rientra nelle regioni italiane con un tasso elevato sul consumo di alcol. In un'età dove i giovani si sentono onnipotenti e non si pongono tanti problemi è facile cadere in una dipendenza di questo tipo ma non solo, ormai le dipendenze sono molteplici e i fattori di rischio sono sempre maggiori. I giovani adolescenti, soprattutto di periferia, sono i più vulnerabili al fenomeno e per questo da anni il nostro Tavolo si interroga e opera al fine di prevenire e sensibilizzare l'intera comunità della Valle del Chiese.</p> <p>Il Tavolo PGZ dal 2007 a oggi ha sempre cercato di supportare i gruppi e le associazioni affinché potessero proporre ai giovani del territorio interessanti opportunità di crescita e conoscenza. I progetti approvati e realizzati negli anni testimoniano quanto è stato fatto: in tredici Piani Giovani presentati finora (2008-2020) sono stati approvati 126 progetti di cui realizzati 110 (circa 80%) con un coinvolgimento annuale, fino al 2019, di circa 300 giovani.</p> <p>Il 2020 è stato un anno positivo per le progettualità del PGZ in quanto il 70% dei progetti approvati si sono realizzati, i progettisti hanno dimostrato una grande capacità di adattamento alla situazione di isolamento e distanziamento sociale imposta dai vari DPCM e dai protocolli sanitari. Il fatto di portare a casa un risultato così buono in termini di realizzazione del PGZ è un motivo di orgoglio per la Valle del Chiese.</p>	



I ragazzi nei questionari somministrati dichiarano che la partecipazione alle attività del PGZ è un momento di crescita e arricchimento culturale e di competenze, un'occasione per conoscersi e fare rete tra giovani che magari vivono in paesi diversi. Il 99 % consiglierebbe l'esperienza a cui ha partecipato.

Quest'anno all'indomani delle elezioni amministrative che si sono svolte a fine settembre, alcuni rappresentanti del PGZ sono cambiati, questo darà modo di immettere nuove energie e nuove idee al Tavolo e soprattutto avere un confronto con chi, fino a poche settimane fa, era esterno al PGZ. Questo ci darà modo di capire come il tavolo è percepito all'esterno e cosa manca per raggiungere e coinvolgere giovani e associazioni che non conoscono ancora la nostra realtà.

Un contatto importante che si è creato all'indomani delle elezioni amministrative è con il Distretto Family il quale ha chiesto al PGZ di sviluppare insieme alcuni temi che potrebbero essere trasversali e mettere in campo azioni comuni nel territorio della Valle del Chiese.

Per rilevare bisogni, per capire come comunicare e cosa il territorio vorrebbe progettare e sviluppare, si cerca di tenere sempre vivo il contatto con i membri del tavolo, attraverso riunioni e gruppi di lavoro. Devo dire che i rappresentanti si sono ben adattati alla modalità di riunione a distanza, la partecipazione è sempre stata buona e anche il confronto, nonostante il mezzo utilizzato, è stato efficace.

L'individuazione dei temi da inserire e sviluppare nel piano strategico 2021 è stata fatta attraverso una fase di ascolto che ha coinvolto il Tavolo. Il documento poi viene fatto circolare e viene approvato dal territorio.

Quest'anno il progetto strategico è stato sviluppato da APPM onlus che ha ereditato e portato avanti quanto fatto da Comunità Murialdo TAA. Si è cercato di innovare la comunicazione del PGZ attraverso l'implementazione dei social network e la creazione di un nuovo sito che, anche nella scelta del nome del dominio, fosse coerente con il PGZ. Anche la valutazione dei progetti verrà fatta da APPM, così come la formazione interna al Tavolo.

La parte di prevenzione invece, visto che le occasioni di socialità nel 2020 sono state ridotte al minimo, è stata impostata puntando sulla formazione e sul reclutamento di giovani della Valle del Chiese che saranno i promotori e responsabili di una nuova progettualità in tema di prevenzione. Ci piace l'idea che i giovani progettino per i giovani utilizzando modi e linguaggi condivisi in maniera tale da arrivare in maniera più efficace a trattare temi come la prevenzione (alcol, ludopatia, sostanze stupefacenti ecc.) e i corretti stili di vita.

Stimolante è stato lo scambio di esperienze con il territorio della Val di Sole.

Guardando al futuro sicuramente la costruzione del nuovo Centro Giovani nel comune di Pieve di Bono Prezzo sarà un luogo relazionale significativo e strategico, un luogo dove potranno realizzarsi progetti legati alla promozione del protagonismo giovanile per la diffusione di valori quali la partecipazione, la cittadinanza attiva, l'inclusione e il benessere sociali al fine di attivare processi di empowerment collettivi e individuali. Non da meno sarà la promozione del benessere in un ambiente sano e bello per sostenere la crescita individuale, sociale e professionale dei giovani.



Assi prioritari (max 7000 battute)	- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
<p>L'individuazione degli assi prioritari da sviluppare nel 2021 è stata fatta l'indomani delle elezioni amministrative di settembre 2020, fondamentale è stato il confronto con i nuovi delegati dei Comuni al PGZ. Visto che il PSG è il documento programmatico per le attività che verranno svolte in futuro, la sua definizione non poteva svolgersi senza i nuovi delegati.</p> <p>Dal confronto avvenuto nella riunione del 3 novembre sono emersi i seguenti assi da sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione e sensibilizzazione sulle dipendenze e abusi: valorizzare e promuovere in ambito extrascolastico le capacità personali dei giovani, in termini di autostima, resilienza e consapevolezza di sé; - promozione dei sani stili di vita; - sviluppare nei giovani la conoscenza del territorio in cui vivono con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici; - dare risalto all'educazione civica: i nostri giovani necessitano di mantenere vivo l'interesse verso la cittadinanza attraverso il volontariato e il senso civico. Motivare i giovani a mettersi in gioco per il bene della comunità; - attivare un dialogo intergenerazionale con gli anziani che, nel 2020, hanno subito maggiormente gli effetti negativi del lockdown e dell'isolamento che ne consegue; - porre attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie cercando di coinvolgere anche gli adulti in percorsi informativi e formativi. La DAD ha richiesto, a genitori e figli, maggiori conoscenze in campo. Di contro ciò ha aumentato le insidie dei giovani legate al web; - conoscere il diverso per superare la paura del prossimo. Attività di prevenzione all'odio che si può superare con la conoscenza e l'apertura verso chi non conosciamo; - comunicare opportunità: dare massima diffusione alle iniziative del Piano Giovani e delle Politiche Giovanili in generale; - creare rete con altri PGZ e con il Distretto Family; - formazione interna al tavolo su temi di attualità per il mondo delle associazioni e per il mondo dei giovani 	



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale <i>(max 7000 battute)</i>	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
<p>Gli obiettivi che il PGZ vorrà sviluppare nei progetti del 2021 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) prevenzione e sensibilizzazione sulle dipendenze e abusi: valorizzare e promuovere in ambito extrascolastico le capacità personali dei giovani, in termini di autostima, resilienza e consapevolezza di sé. Attività volte a promuovere sani stili di vita. Questa attività sarà fatta in continuità con quanto già realizzato gli anni passati. 2) sviluppare nei giovani la conoscenza del territorio in cui vivono con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici. Tale asse nel 2021 è stato implementato ponendo attenzione al clima e al rispetto dell'ambiente. 3) educazione civica: mantenere vivo l'interesse verso la cittadinanza attraverso il volontariato e il senso civico. Motivare i giovani a mettersi in gioco per il bene della comunità. Questo obiettivo è nuovo per il PGZ, le ultime elezioni amministrative hanno messo in luce un allontanamento dei giovani cittadini dalle istituzioni, con tale obiettivo si vuole lavorare per colmare il vuoto che si è creato. 4) i giovani e gli anziani: favorire il un dialogo intergenerazionale, giovani a supporto degli anziani che hanno subito maggiormente gli effetti dell'isolamento sociale. Riscoperta della memoria di un territorio per arricchire i giovani e tutta la comunità. Anche questo obiettivo è un elemento di novità. Una comunità è forte se si prende cura delle proprie radici, in un periodo di disorientamento come quello che stiamo vivendo questo obiettivo diventa di primaria importanza; 5) sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie cercando di coinvolgere anche gli adulti in percorsi informativi e formativi e riflessione sulle relative insidie legate al web; Tale obiettivo prosegue quanto già fatto negli anni passati 6) conoscere il diverso per superare la paura del prossimo, promuovere attività di prevenzione all'odio che si può superare con la conoscenza e l'apertura verso chi non conosciamo. Questa azione è nuova ed è molto sentita tra i giovani che l'hanno fatta emergere in maniera forte 	



OBIETTIVI DEL TAVOLO:

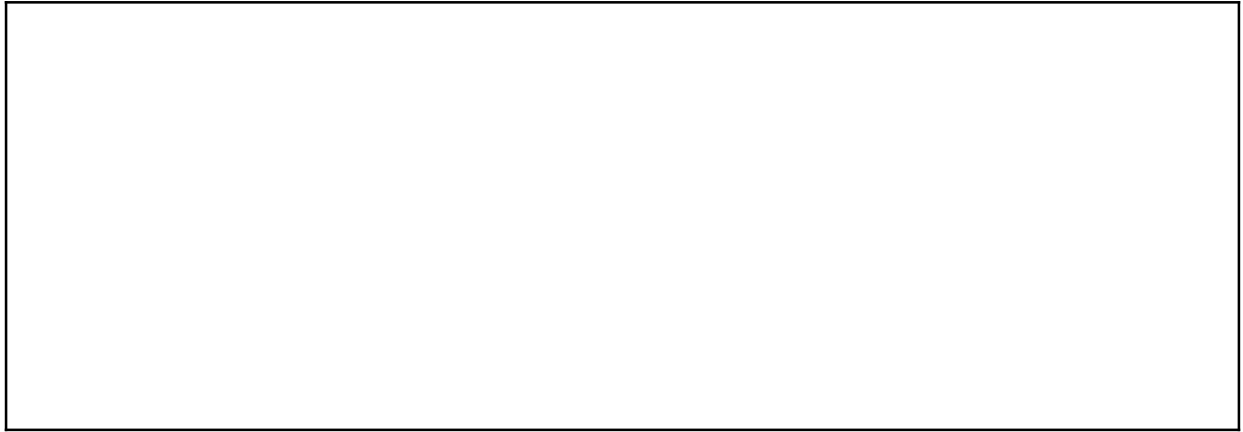
1. Aumentare la popolarità del PGZ e delle sue attività;
2. Coinvolgere nuove associazioni sia come membri del tavolo che come progettisti;
3. Fare rete con altri PGZ;
4. Attivare scambi di buone pratiche con altri territori;
5. Incentivare la progettazione degli under 25.

Risultati Attesi (max 4000 battute)

Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?

1. Avere una progettazione che nasce dal basso, dai giovani (auspicabile avere qualche progettista under 25) per i giovani;
2. PGZ come occasione per avere i primi contatti con la pubblica amministrazione. Ne consegue formazione sul campo, responsabilizzazione e crescita personale dei giovani cittadini.
3. Presa di coscienza di sé, delle tradizioni, delle origini, del territorio che ci circonda. Conoscenza e valorizzazione delle risorse che si hanno e aumento della cura per il territorio e per l'ambiente;
4. Apertura dei giovani verso nuove culture, scambi di esperienze, ascolto di esperienze, di vite, di tradizioni diverse ciò, per superare la paura del diverso;
5. Coinvolgimento di almeno 300 ragazzi nelle attività del PGZ;
6. Aumentare la conoscenza del PGZ e delle sue attività nel territorio della Valle del Chiese.
7. Coinvolgere nuove associazioni come progettisti ma anche come membri del PGZ.
8. Scambiare buone pratiche ed esperienze con altri PGZ.





9	La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i> - <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i>
<p>Nelle ultime riunioni è emerso che molte associazioni del territorio non conoscono il PGZ e le opportunità che può dare. Il prossimo anno lavoreremo, anche organizzando incontri, speriamo in presenza, sul territorio per dare tutte le informazioni necessarie. Il restyling del sito è stato pensato anche per rendere più chiaro e fruibile le attività messe in campo dal PGZ, abbiamo infatti creato una sezione ad hoc dedicata a come associarsi.</p> <p>Inoltre, dopo una verifica fatta, abbiamo rilevato che il regolamento non è chiaro circa la procedura e gli eventuali requisiti che le associazioni devono avere per aderire al tavolo. La sfida per il 2021 sarà quindi quella di coinvolgere nuove associazioni come membri del tavolo e come progettisti dando informazioni chiare.</p> <p>Verranno inoltre valorizzati i Gruppi di lavoro Locali che non sono altro che sottogruppi del PGZ che rappresentano la alta e la bassa Valle del Chiese. Il lavoro e l'ascolto di tali Gruppi fanno emergere esigenze e progettualità più vicine al territorio di riferimento, ricordo infatti che la Valle del Chiese è lunga 50 km pertanto la bassa e l'alta valle hanno peculiarità diverse.</p> <p>Inizieremo a dialogare con il Distretto Family soprattutto per sviluppare i temi del dialogo intergenerazionale, cercheremo quindi di sviluppare delle azioni insieme e una progettualità condivisa, ognuna nel proprio ambito.</p> <p>Implementeremo anche il dialogo con gli altri PGZ dai quali cercheremo di imparare le buone pratiche che hanno adottato e capire che azioni efficaci hanno messo in campo per raggiungere degli obiettivi condivisi.</p>		



Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Il piano di comunicazione iniziato nel 2020 sta dando dei buoni frutti, i nuovi contatti che si sono iscritti alla Newsletter ne sono la dimostrazione, pensiamo quindi di continuare a lavorare in questa direzione che si sta rivelando molto efficace.

Considerando che nel 2020 non abbiamo stampato nemmeno un flyer e che la comunicazione è avvenuta solo on line, siamo molto soddisfatti anche in termini di partecipazione dei progettisti ai bandi e dei ragazzi ai vari progetti, ciò nonostante il COVID.

Le azioni che metteremo in campo e che perseguiremo anche nel 2021 sono:

1. maggiore divulgazione del nuovo sito www.pgzvalledelchiese.it
2. azioni che aumentino i follower delle pagine FB e IG
3. conferma della figura dello sportellista che si sta rivelando molto importante per comunicare le varie attività
4. maggiore dialogo con i media locali per la promozione delle attività del PGZ
5. serate informative per le associazioni in prossimità dell'uscita dei bandi
6. utilizzo dei Roll Up PGZ in tutte le occasioni ufficiali affinché l'evento sia riconducibile al PGZ;
7. collaborazione con Civico13 per la promozione delle attività

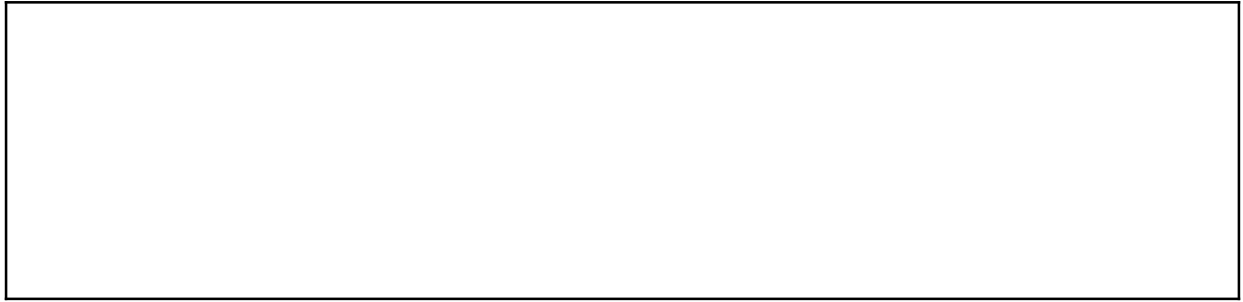


10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti <i>(max 6000 battute)</i>	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
<p>I criteri di ammissibilità delle proposte di progetto al PGZ sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere enti, associazioni riconosciute e non riconosciute che svolgono attività per i giovani residenti in Valle del Chiese 2. i progetti devono rientrare in uno degli ambiti di attività definiti dalla Delibera della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018; 3. gli obiettivi dei progetti devono essere coerenti con almeno uno degli obiettivi esplicitati dal PSG e contenuti nei bandi pubblicati dal PGZ; 4. ci deve essere coerenza e ragionevolezza tra costo del progetto e partecipanti allo stesso; 5. le attività progettuali devono terminare entro il 31.12 dell'anno di riferimento del bando pubblicato; 6. sono visti con favore i progetti che coinvolgono più realtà del territorio; 7. il progetto deve prevedere una fase di restituzione dei risultati al territorio. 	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] <small>(max 6000 battute)</small>	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
<p>Il manager territoriale - MT (ex referente tecnico) svolge continuamente attività di monitoraggio rispetto alle attività progettuali che andranno realizzate.</p> <p>Dopo l'approvazione del progetto viene convocata una riunione ad hoc nella quale il MT spiega ai referenti dei progetti l'utilizzo dei loghi nella comunicazione, cerca di calendarizzare le attività per evitare sovrapposizioni, spiega le modalità di rendicontazione e quali modifiche di budget e di attività progettuali sono ammesse.</p> <p>Dopo tale riunione il confronto con i progettisti avviene con cadenza quindicinale/ mensile.</p> <p>Il MT chiede inoltre di visionare la grafica di tutto il materiale che il progettista realizzerà in modo da controllare che la comunicazione sia coerente e corretta.</p> <p>In fase di realizzazione il MT presenzia, ove possibile, alle attività progettuali per verificare che tutto si svolga nel migliore dei modi.</p> <p>Se il progettista, in seguito all'approvazione del progetto da parte del Gruppo Strategico, del PGZ e dopo la determina del Comune vuole apportare delle variazioni di budget o di contenuti allo stesso dovrà previamente realzionare al MT il quale potrà dare o meno il benestare, oppure potrà supportare il progettista nel ritarare il progetto per renderlo coerente alle nuove esigenze.</p> <p>Una volta terminato il progetto vengono somministrati 2 questionari "interni" al PGZ, uno rivolto ai fruitori del progetto l'altro ai progettisti. Questi ultimi poi dovranno anche compilare il questionario predisposto da Fondazione Franco Demarchi.</p> <p>I risultati dei questionari interni vengono poi analizzati dallo staff di APPM onlus.</p> <p>Nei primi mesi del nuovo anno viene convocato un tavolo di restituzione nel quale i progettisti incontrano il PGZ e relazionano, anche con il supporto di foto e video, quanto è stato realizzato.</p>	





11	Modalità di lavoro
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
<p>Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)</p> <p><i>(max 3000 battute)</i></p>	<p>La composizione attuale del tavolo permette già di sondare i bisogni e le necessità dei giovani, il coinvolgimento di associazioni, oratori, istituti comprensivi del territorio aiuta a sviluppare una rete di relazioni efficace per fare emergere in maniera veritiera il contesto in cui si opera.</p> <p>Il dialogo con le realtà del territorio però non si limita solo alle riunioni del PGZ, il MT cerca sempre di stimolare e attivare il confronto, propone argomenti, temi per vedere se può emergere qualcosa di nuovo rispetto a quanto già conosciuto dal Tavolo. Come detto nel 2021 cercheremo di implementare i soggetti aderenti al Tavolo anche per avere energia e idee nuove al PGZ.</p> <p>Un soggetto molto importante con il quale il Tavolo sviluppa da anni il progetto dedicato alla prevenzione è il Centro Alcologia di Tione di Trento.</p>



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)</p>	<p>La convocazione delle riunioni del PGZ è compito del MT e del referente istituzionale che definiscono il calendario delle riunioni e i punti dell'ordine del giorno che verranno affrontati.</p> <p>Il tavolo si riunisce in media una volta ogni mese e mezzo/ due mesi, le riunioni sono valide se sono presenti almeno il 50% dei componenti del tavolo, sono ammesse deleghe.</p> <p>Al termine della riunione il MT redige il verbale che poi trasmette al Tavolo.</p> <p>A fianco delle riunioni del PGZ ci sono le riunioni dei Gruppi di Lavoro Locali che vengono convocati, dopo l'uscita dei bandi, al fine di capire quali progetti verranno proposti e se i progettisti hanno bisogno di un supporto dal MT. I Gruppi di Lavoro Locali vengono convocati anche per decidere i contenuti del PSG.</p> <p>I componenti dei Gruppi di Lavoro Locali per ora sono gli stessi membri del PGZ, sarebbe interessante aprirli anche ad altre realtà.</p> <p>I rappresentanti del PGZ sono adulti, un'altra sfida del 2021 è abbassare l'età dei componenti facendo arrivare energia e progettualità nuove.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/ o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)</p>	<p>La formazione del PGZ Valle del Chiese è di 2 tipi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. formazione esterna: tramite l'adesione a uno degli incontri proposti dal catalogo formativo della PAT. In base all'esperienza maturata negli anni, il MT e il RI propongono al PGZ una rosa di 3-4 incontri, il tavolo poi vota e converge su una proposta. 2. formazione interna: il tavolo segnala al MT argomenti che vuole approfondire e che sono peculiari e vicini al territorio. Il MT poi si occupa di proporre il relatore e organizzare l'incontro. <p>A mio avviso sarebbe opportuno che anche i progettisti esterni al PGZ partecipassero alla formazione del Tavolo questo per creare coesione e senso di appartenenza a un progetto di ampio respiro legato allo sviluppo del territorio.</p>



<p>Connessione con altri PGZ o PGA <i>(max 3000 battute)</i></p>	<p>In passato i PGZ delle Giudicarie hanno collaborato nella realizzazione di progetti di rete condivisi dai territori. Nelle scorse settimane ho raccolto la sollecitazione di alcuni progettisti che per il 2021 vorrebbero creare un progetto a più ampio raggio d'azione territoriale, questa potrebbe essere una ulteriore sfida per il 2021. Riguardo invece il progetto sulla prevenzione c'è stato un interessante scambio di esperienze con la Val di Sole. Ascoltare come un altro territorio ha sviluppato delle politiche e dei progetti sul tema della prevenzione è stato un momento che ha arricchito, stimolato e motivato molto il PGZ.</p>



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	<input type="text"/>



12	Investimento Economico	
Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno	2021	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	25.914,00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	10.000,00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i proaetti	500,00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	36.414,00
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	61 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	20 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %

Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno <input type="text"/>	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	<input type="text"/>
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	<input type="text"/>
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	<input type="text"/>
	Totale investimento dal territorio del PGZ	<input type="text"/>
Ripartizione del budget		%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	<input type="text"/>	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	<input type="text"/>	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	<input type="text"/>	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

